

Ai genitori di .....



## **BENVENUTI AL NIDO di "Percorsi"!**

L'ambientamento al Nido di un bambino piccolo richiede molta **pazienza** ed **elasticità**, da parte del bambino, del genitore dell'educatrice che si occuperà di lui o lei.

Le tre settimane dell'ambientamento sono il tempo minimo necessario perché le tre persone coinvolte in questo delicato passaggio comincino a conoscersi e perché gli adulti possano valutare con attenzione i segnali con i quali il bambino comunica disagi, sorprese, interessi. A suo modo ci dice come sta vivendo le novità.

Il cambiamento delle sue abitudini quotidiane e della vita di famiglia produce modifiche negli orari del sonno, nei gusti, nella quantità di cibo (mangiano di più o di meno).

*Tutti i piccoli, al ritorno a casa,  
chiedono maggiori attenzioni, vogliono stare in braccio,  
giocare con la mamma o il papà.  
E' il desiderio di incontrarsi di nuovo dopo un po' che non ci si vede.*

Anche fra adulti, alla fine di una giornata di lavoro, c'è il piacere di ritrovarsi e di raccontarsi quello che è successo.

**Quel che si può fare è - come suggerisce Maria Montessori - seguirlo nei suoi desideri, andargli dietro, assecondarlo con pazienza.**

Il che significa: non volere a tutti i costi che mangi *quelle cose* a *quell'ora* o che dorma a *quegli* orari perché ha sempre fatto così; tanto meno obbligarlo, perché scambussola i nostri progetti.

Accogliamo all'uscita con gioia, senza mettergli il ciuccio in bocca prima ancora che lo chieda, ma facendogli sentire con delicatezza che sta facendo una cosa importante e che ci fidiamo di lui!

Ogni bambino reagisce come può a novità che forse avverte come minacciose, ma se procediamo con tenerezza e pazienza, a poco a poco prenderà senza drammi le nuove abitudini (e gli adulti con lui) e queste diventeranno piacevole consuetudine.

### **Come si svolge l'ambientamento?**

**la prima settimana:** è dedicata a conoscere gli ambienti, gli altri bambini, gli adulti del Nido, eventuali altri genitori presenti in sala.

Nel rispetto delle persone presenti comportatevi con Vostro figlio come avete sempre fatto.

Tenetelo vicino se vuole stare con Voi; proponetegli un gioco, se sembra interessarsi a qualcosa.

Se il vostro bambino prende i giochi a un altro bambino o lo aggredisce, intervenite Voi con voce bassa e ferma, gentile ma decisa, comunque non irritata, perché restituisca il gioco e non faccia male all'altro. Non

sgridatelo, non imponetegli di chiedere scusa: a questa età non ha senso, però deve capire che "non si fa". I bambini dei primi anni sono molto curiosi, tendono a usare un gioco dopo l'altro lasciandoli in giro. Dopo un po' la stanza è sottosopra e un riordino si impone. Guardate come fa l'educatrice, i gesti e la voce calmi e garbati. Poi potrete farlo anche Voi, agendo in modo che anche il bambino veda "come si fa" e "dove si mettono le cose".

Se il vostro bambino è oltre i due anni, ditegli di chiedere all'educatrice come riordinare.

### la seconda settimana:

Ora il bambino comincia a sperimentare la separazione, se ha dato segnali in questo senso; la mamma è presente, poi inizia a lasciarlo un po' con l'educatrice e gli altri compagni uscendo dalla stanza avvertendolo che ritornerà dopo qualche minuto (e così deve essere!).

Poiché l'esperienza ci ha insegnato che non è affrettando i tempi che i bambini si ambientano, ma solo dando tempo, quando vi sentite pronte a lasciarlo con l'educatrice, parlatene con lei e insieme accordatevi su come fare e con quali parole dirlo al bambino.

Sicuramente i tempi di separazione non saranno uguali per tutti i bambini, tanto che, quando giungerà il momento per il Vostro bambino, è possibile che nella stanza ci siano ancora altri genitori. Ciò non Vi deve preoccupare perché l'educatrice si occuperà in quel momento del Vostro bambino.

Fatta questa esperienza l'obiettivo successivo sarà il pranzo. Se durante la mattinata ha bisogno di fare un sonnellino, accompagnatelo nel suo letto.

### la terza settimana:

Aumenta ancora il tempo in cui il bambino rimane al Nido senza la mamma. Quando Vostro figlio sarà pronto, potrà andare a dormire e fare la merenda. Su come fare vi accorderete con l'educatrice.

***E' possibile che al termine della mattinata il bambino sia eccitato per le novità viste: in questo caso è bene non accentuare la sua eccitazione ma aiutarlo a ritrovare la calma e, tornando a casa, assicurargli un tempo esclusivo con la mamma.***

le Educatrici

*Micol Aletti  
Vera Invernizzi*

la Coordinatrice

*Graziosa Giussani*

Varese, 31 agosto 2010